Anno XL — Sabato 17 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 42

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE ELEZIONI A TRIESTE

La lotta epica si prepara

Ci scrivono da Trieste, 14:

Il Luogotenente ha indetto le elezioni comunali per i giorni 12, 14, 15, 16, 17 e 20 di marzo. Nei primi cinque giorni voteranno i quattro corpi elettorali urbani: il 20 andranno alle urne gli elettori del suburbio.

In aprile si convocherà il nuovo Consiglio per l'elezione del podestà.

Ora la lotta è ingaggiata e sarà formidabile. Il Governo di Vienna intende assolutamente di fare di Trieste una città austriaca, snaturandone il carattere nazionale italiano che ha sempre avuto. E, come potete immaginare, dai Ministri e dal Luogotenente (quello del ramo d'olivo!) si procede con la violenza.

Intanto vennero create nuove categorie di elettori: e sono le guardie di polizia, di finanza, delle carceri. Poi venne raddoppiato il soldo a tutti i rinnegati: alla canaglia delle taverne e a quella in guanti che è al servizio dei nemici del nome italiano.

Ma Trieste lotterà. Lotterà strenuamente per difendere l'ultimo brandello della sua autonomia, che sarebbe perduta per sempre se andassero al potere i cosidetti italiani con l'Austria; lotterà disperatamente per salvare la propria lingua e la propria cultura. E' da mezzo secolo che la Casa degli Asburgo lavora per togliere a Trieste il suo carattere italiano. Nulla valse: non la forza, non la blandizia. Trieste è ancora la gemma fulgida d'Italia; e sarà in ogni tempo.

P. S. All'ultima ora mi si comunica che il Luogotenente Ohe! Ohe! come lo chiama il popolino prepara un'altra sorpresa alla buona città operosa che non domanda se non il diritto di svolgere la sua attività nella pace e con onore.

Al Ministero delle poste

La presa di possesso dell'on. Morpurgo

L' inchieste continuano

I reclami dei giornali

Roma, 16. — Nel pomeriggio d'oggi l'on. Morpurgo ha preso possesso del suo ufficio di sottosegretario al Ministero delle poste e telegrafi. Il ministro on. Baccelli gli presentò i capi servizio.

Il *Giornale d'Italia* dice che l'inchiesta nell'ufficio carte-contabili alla direzione delle poste continua per assodare se il Maggi abbia compiuto altre appropriazioni oltre a quelle addebitategli. Questo Maggi fu il denunciatore dell'affare dei francobolli: sperava forse che quello scandolo aiutasse a rinviare la scoperta del latrocinio.

L'inchiesta ora è rivolta ad assodare la responsabilità amministrativa nei compagni e nei superiori del Maggi che è sempre latitante.

Roma, 16. — Il Ministero delle P. T. ha istituito nel suo dicastero un ufficio incaricato di rilevare tutti i reclami dei giornali, di indagare le ragioni e provvedere a riparare agli inconvenienti ricevuti tutte le volte che la stampa può rivolgere per rendere più spedito e agevole il suo ufficio ed assicurare lo studio di queste è quanto è possibile l'accoglimento.

Polemiche retrospettive

Una lettera di Giampietro

Roma, 16. — Stasera la *Tribuna* pubblica una lunga lettera dell'ex deputato radicale Emilio Giampietro, che fu intimo amico di Felice Cavallotti e che per conto di Cavallotti trattò con ragguardevoli personaggi politici italiani. Circa i rapporti fra Di Rudini, Cavallotti e Zanardelli, l'on Giampietro a base di frasi, di lettere e di discorsi di Cavallotti dimostra che Cavallotti fino a poco tempo prima della sua morte conservò ottimi rapporti personali col marchese Di Rudini. L'on. Giampietro poi riproduce una lettera dell'on. Zanardelli diretta a lui, Giampietro, il 18 novembre 1901, ossia tre anni dopo 1898, nella quale l'on. Zanardelli scrive fra l'altro che apprezza infinitamente le doti del Rudini ma che si divise da lui dopo i fatti del 1898 per motivi politici.

La morte del gen. Di San Marzano

Roma, 16. — Oggi alle ore 16 è morto nella sua abitazione in Roma in via Ludovisi il senatore conte di San Marzano.

Il generale di San Marzano da gran tempo soffriva si uremia. Da 15 giorni non usciva più di casa. Lo curarono il dottor Diamante ed il maggiore medico Bressi. E' morto di un attacco uricemico con conseguente paralisi cardiaca. E' morto assistito dal figlio tenente Guido e dalla moglie di questo.

Dopo l'annuncio della morte si recarono subito a casa del senatore San Marzano un aiutante di Campo del Re e il Ministro della Guerra.

Un registro in portineria è già coperto di firme di personaggi.

Il generale Alessandro Asinari di San Marzano era nato il 20 marzo 1830 a Torino. Era Senatore del Regno dal 1894. Deputato del collegio di Nizza Monferrato, nelle legislature XI e XII, militò nelle file parlamentari di Destra, e fu membro di qualche Giunta e Commissione. Venne addetto anche a taluna missione diplomatica all'estero; ma ciò che gli ha dato maggior rinomanza è stato il comando della spedizione italiana in Africa contro le orde di Giovanni negus in Abissinia.

E' noto come siffatte orde non osassero d'attaccare i nostri soldati, si che, essi materialmente non vinsero il nemico, riportarono su lui una vittoria morale che fu il principio dello sfacelo dall'autorità e del prestigio del negus che poco dopo dovea lasciar la vita contro i dervisci. Al generale Di San Marzano spetta il merito di aver agguerrite le posizioni italiane contro ogni possibile sorpresa e tentativo di nemici e di avere pur esso contribuito alla migliore sistemazione dei nostri presidii africani.

Tornato in Italia, ha ripreso il comando della divisione militare di Alessandria, al quale era preposto anche prima di partire per Massaua. Il Di San Marzano ha steso un diario esattissimo delle operazioni da lui dirette laggiù.

Il 20 aprile 1890 il generale di San Marzano assumeva il comando del Corpo d'Armata di Roma. Ebbe numerose onorificenze: la Gran Croce della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro e finalmente il collare dell'Annunziata. Fu anche ministro della guerra.

La condanna di Viola cassata

Roma, 16. — La Corte di Cassazione su conforme richiesta del procuratore generale accolse il ricorso dell'avv. Viola ed ha cassata la sentenza contro di lui rimandandolo per un nuovo giudizio a Perugia

Viola, come è noto, dirigeva un giornaletto molto vivace a cui aveva dato il titolo di «Crispi».

30,000 operai disoccupati

a Pietroburgo

Pietroburgo, 16. — Vi sono attualmente a Pietroburgo 30 mila operai disoccupati la cui situazione è aggravata dalla chiusura dei refettori gratuiti per ordine della pulizia in seguito all'esaurimento dei fondi necessari per loro mantenimento.

Gli operai sono decimati da numerose malattie.

Il corrispondente della *Novoie Vremia* a Mitau constata che la calma nelle provincie del Baltico è soltanto parziale e provvisoria. Si prevede la rinnovazione dei disordini nella prossima primavera. Numerosi sintomi locali e lo stato d'animo della popolazione sembrano preannunziarlo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

UN MORSO FATALE

Ieri come annunciammo, è cominciato il processo contro Macuglia Pio-Giacomo fu Agostino d'anni 27 nato e domiciliato a Cavazzo Carnico, muratore e boscaiuolo, accusato; di lesione in danno di Michieli Pietro, con un morso all'indice della mano sinistra cagionandogli la perdita della mano sinistra che gli fu amputata in seguito a cancrena; di tentata violazione di domicilio per aver tentato di entrare nella casa dello stesso Michieli Pietro.

La Corte è costituita come al solito e rappresenta il P. M. il Procuratore del Re cav. Trabucchi. Il Macuglia è difeso dall'avv. Girardini.

L'interrogatorio dell'accusato

Dopo le solite formalità per la costituzione della giuria il presidente procede all'interrogatorio dell'accusato Macuglia. Questi racconta che aveva una questione col proprio fratello Giovanni Battista per la divisione dell'eredità. Il Gio. Batta era riparato nella casa del Michieli Pietro ed il Pio voleva entrare pur lui. Il Michieli si oppose e alle sue insistenze ne seguì una zuffa.

I due avversari si accapigliarono e caddero nella neve.

Il Pio ad un tratto per liberarsi avendo un dito del Michieli alla portata della bocca, diede una stretta.

Furono poi divisi.

Il danneggiato

Viene poi interrogato il *Michieli Pietro* che racconta: Io volevo impedire l'accesso in casa mia al Macuglia Pio che voleva questionare col fratello Gio. Batta.

Avendo avanzato la mano sinistra per respingerlo, egli mi addentò l'indice. Siccome non mi lasciava andare gli diedi un calcio nel ventre che lo fece ruzzolare per terra.

Sul primo mi parve che il morso fosse cosa da nulla tanto che mi medicai da solo con della resina e andai a lavorare. Alla sera però sentii forti dolori e andai allora dal medico dott. Facchini.

(*Udienza pomeridiana*)

I periti

Alle 2.20, ripresa l'udienza si leggono i verbali di perizia medica. Il dott. Facchini assicura che il Michieli si recò da lui solo il 23 e non il 22 come egli dice.

In principio la ferita era senza gravità, ma verso il 27 si manifestarono i sintomi di cancrena.

Il 1 febbraio il Michieli fu accolto nella casa di salute del dott. Cominotti in Tolmezzo, ove a nulla valsero le cure e fu necessaria l'amputazione della mano sinistra.

Il dott. Cominotti sostiene che l'infezione non è conseguenza diretta ma postuma della lesione.

Il perito a difesa dott. Murero sostiene che non è certo che unica causa dell'infezione sia stata la lesione.

Si discute a lungo e si conclude che con una sollecita antisepsi ogni pericolo sarebbe stato scongiurato. Invece fu usata la resina rimedio peggiore del male.

I testi d'accusa

Vengono poi escussi i testi d'accusa. *Colomba Pietro* d'anni 22 racconta come si svolse il fatto. Intromessosi, si ebbe dal Pio uno schiaffo e perciò si allontanò. Il Pio era un po' brillo.

Colomba Angelo d'anni 20, alpino del battaglione «Gemona» nipote del querelante.

Racconta la scenata e sorresse lo zio che gli imbrattò di sangue la camicia.

Puppin Fiorenzo dopo aver narrato come si svolse il fatto, dice che il Pio è uomo violento e litigioso. Si ebbe lui pure uno schiaffo.

Macuglia Nicolò secondo cugino del Pio, ed altri testi depongono su circostanze di contorno.

Vengono poi esaminati pochi testi a difesa che danno buone informazioni dell'accusato.

Quindi l'udienza è rimessa a oggi a mezzogiorno.

Ancora del Palazzo Valentinis

ora Contarini

Ci scrivono:

Altre inesattezze sono da rettificare in quanto fu scritto su questo antico edificio.

Non è vero che esso abbia mai appartenuto alla nobile famiglia *Tinghi* (*Tingo del Bel Monte*), la quale venuta nel trecento da Siena, abitò sempre nel palazzo ora Campeis in via della Posta, sulla porta e sur una colonna del quale vedesi ancora scolpita la sua arma.

Non è vero che il bellissimo stemma del trecento, ch'è, come fu detto giustamente, oggetto d'ammirazione ai passanti, sia della famiglia *Valentinis*, la quale alza in campo azzurro un sinistrocherio vestito di rosso sostenente un ramo di quercia.

Esso apparteneva invece alla nobile famiglia dei *Gubertini* nota nelle cronache udinesi fino dai primi del secolo XIV, la quale probabilmente edificò il palazzo, o lo ingrandì e adornò della propria arma (partito di nero e d'argento, a due corna dell'uno nell'altro).

Questa famiglia passata in Udine sui primi del secolo XIV con Gubertino figlio di Borimo da Cremona, vi esercitò la mercatura dei panni in società coi Valentinis, e vi acquistò grandi ricchezze, possessi e censi.

Un figlio di Gubertino, *Azzolino*, creato cavaliere e conte palatino dall'imperatore Carlo IV, fu uomo di grande autorità, famigliare e consigliere di Francesco da Carrara signore di Padova, e da lui investito di beni presso Oderzo. Un altro figlio, *Elio*, pur questi creato cavaliere e conte, acquistò una casa in via Rauscedo, quella stessa casa dove, in occasione dell'ingresso di Carlo IV, fu alloggiato il Petrarca *poeta laureatus*. Nel 1375 lo stesso Elia fu investito del feudo e castello di Casacco.

Ai Gubertini apparteneva tutta quell'isola ch'è limitata da piazzetta Valentinis, via D. Manin, e dal vicolo che la separa dalle case ora Braida. In fondo al vicolo stesso esiste ancora una *vera* di pozzo collo stemma Gubertini, altro bell' esemplare dell' epoca classica dell' araldica, un po' consunto però dal tempo.

Si dice per incidenza che un terzo stemma Gubertini esiste in via della Posta sulla parete esterna del coro della nostra Cattedrale.

Questa antica famiglia si estinse con Gio. Guberto figlio del cav. Azzolino Gubertini che morì nel 1456 dopo aver testato a favore dei consanguinei Federico, Cristoforo, Valentino, Daniele figli di ser Valentino Barnaba q.m Enrico e Bartolomeo q.m Antonio tutti *Valentinis*, ai quali era legato da vincoli di parentela e di interessi.

Ed ecco come il palazzo Gubertini divenne proprietà dei Valentinis.

Non è vero infine che l'imperatore Carlo IV (della casa di Lussemburgo) durante la sua permanenza a Udine vi abbia dimorato tre giorni, poichè in tale occasione fu ospitato sontuosamente in Castello dal Patriarca Marquardo di Randech suo fedele vassallo e devoto amico.

Si confronti a questo riguardo la bella Monografia del nostro don Luigi Zanutto: *Carlo IV e Francesco Petrarca a Udine nel 1368.*

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La valanga di Buttea

Ci scrivono in data 15:

(*D*). Eccovi alcuni particolari sulla disgrazia di Buttea: A mezz'ora da Buttea, presso i stavoli di Chonz il sig. Gressani Antonio detto «Manzin» possiede alcune stalle, e volendo condurre gli animali dall'una all'altra, onde aver più comodo l'accesso per il loro governo, perchè la neve caduta ne lo avrebbe tenuto lontano, chiamò alcuni abitanti della località ad aiutarlo ad aprire un sentiero.

Si noti che in quella posizione la neve aveva l'altezza d'oltre un metro e mezzo.

Tra i quattro che s'erano accinti al lavoro c'era pure un Cimenti Pietro d'anni 31, il quale fu cogli altri travolto dalla valanga e non riuscì a salvarsi rimanendo soffocato, mentre gli altri si salvarono, compreso il Gressani Antonio.

Il morto lascia la moglie giovanissima e tre bambine.

I carabinieri si recarono sul luogo, ma data l'enorme difficoltà dell'accesso è difficile che prima di domani abbiansi più dettagliate informazioni.

Da SACILE

La disgrazia di un sergente

Per il trasferimento dei magazzini del Distretto

Ci scrivono in data 16:

Il sergente del 1° squadrone dei cavalleggieri «Vicenza» qui distaccato, Domenico Cipolletta mentre stamane era a cavallo coi soldati del suo reparto nelle brughiere di Vigonovo, cadde da cavallo fratturandosi il braccio sinistro.

Fu accolto nell'ospitale.

**

Oggi fu qui il colonnello comandante del Distretto militare di Udine comm. Maranesi con altri ufficiali. Assieme al Sindaco e ad un impresario di lavori visitarono i luoghi che verranno trasformati in magazzini per detto Distretto.

Da PALMANOVA

Per la verità

Ci scrivono in data 17:

Due righe sole di risposta per oggi al *Paese* di giovedì 15.

Non è vero assolutamente che il *Giornale di Udine* nell'articoletto di sabato scorso si sia scagliato contro uno Stabilimento Militare qual'è il Deposito Allevamento cavalli di Palmanova.

Ha semplicemente criticato l'indirizzo agrario del medesimo.

Volete delle prove sull'assoluta mancanza di coltura agraria dei preposti alla Direzione «oltre alla già citata dell'impianto di viti nostrane in zona filosserata»?

Cominciando dalle arature perchè non vennero ancora adottati gli universali aratri Sach oggi in possesso di ogni più piccola famiglia colonica?

Perchè ci si contenta di un «Oliver» (e antiquato) trainato da un paio solo di buoi tanto per graffiare il terreno?

Perchè la concimazione degli appezzamenti destinati a frumento viene fatta collo stallatico?

Perchè sui prati stabili invece di spargere dei buoni terricciati si adopera il letame solo?

Nelle erpicature perchè non si fa uso dei moderni erpici «Prodigio» «Howard» ecc. ma ci si accontenta di quelli dell'*antico testamento*?

Così dicasi per le semine e così per i raccolti.

Una vasta azienda con moltissimi campi in piano coltivati a frumento non dovrebbe trovare il suo tornaconto nel possedere una mietitrice-legatrice o almeno una mietitrice?

Molto denaro invece vien speso nel personale avventizio racimolato all'ultimo momento per la raccolta del frumento.

Bastino queste poche notizie per darvi un'idea del come il governo amministra o fa amministrare i suoi possedimenti.

Cosa ne dice il competente agrario corrispondente in proposito?

Mi dimenticavo: devo fargli una raccomandazione sola.

Tenga a mente che fillossera bisogna scriverla con due *elle* (non venga a dire che vi fu sbaglio del proto, perchè tale parola venne ripetutamente scritta sempre ortograficamente sbagliata nell'articolo su accennato).

L'egregio corrispondente ci permetta una nota. Il reporter del *Paese* che chiama sovversivo il *Giornale di Udine* perchè pubblica delle critiche fondate e misurate sull'amministrazione pubblica dov'essere un anarchico... almeno della grammatica.

Da PREPOTTO

Dazio

Ci scrivono in data 16:

L'allogamento del dazio consumo non è stato approvato perchè nella licitazione del 2 gennaio furono escluse le ditte Genovesi, Trezza e Velliscig, delle quali alcuna aveva fatto offerte migliori ancora della somma deliberata!

Da ARTEGNA

Gran veglia mascherata

Ci scrivono in data 16:

Mercoledì prossimo avrà luogo qui una gran festa da ballo nella sala Perini elegantemente addobbata. Gli egregi giovani che organizzarono questa festa danno affidamento per una brillantissima riuscita.

Dalla vostra città verrà l'orchestra del Consorzio filarmonico «L. Casioli» col distinto maestro Rambaldo Marcotti.

Da CIVIDALE

L'on. Morpurgo manda un saluto al suo Collegio

Ci scrivono in data 16:

L'on. Morpurgo nella lieta occasione del suo meritato elevamento al sottosegretariato al Ministero delle P.P. T.T. ha avuto il gentile pensiero di mandare un saluto al suo Collegio col seguente telegramma indirizzato al R. Commissario distrettuale:

«Nello assumere l'Ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero delle P.P. e dei T.T. onde si compiacque onorarmi S. M. il Re, rivolgo pensiero affettuoso e grato al mio Collegio.»

Il R. Commissario cav. Rosati ha immediatamente comunicato il gentile telegramma a tutti i Sindaci del Mandamento.

E' inutile dire che la nomina dell'on.

Morpurgo all'altissimo posto è stata salutata con vero entusiasmo da quanti riconoscono nell'illustre rappresentante politico, tutte le qualità dell'uomo onesto — attivo — e intelligente e, perciò, degno di essere elevato alle supreme cariche dello Stato.

Il veglione dei ciclisti

L'abbiamo già detto ed oggi lo ripetiamo con maggior convinzione: il veglione di domani a sera riuscirà qualche cosa di straordinario. Ed infatti a renderlo tale sarebbe bastato il ricordo di quello dell'anno scorso, organizzato come meglio non si poteva, dal geniale ed intraprendente signor Mario Podrecca, il quale quest'anno vi ha messo ancora maggior impegno ed è riuscito a far addobbare il teatro con lusso degno d'una citta capitale: stasera ci siamo recati al Ristori ed abbiamo veduto quell'ambiente, quasi sempre monotono, trasformato completamente e diventato un vero *bijou*.

Il palcoscenico presenta l'aspetto di un giardino incantevole con in mezzo una magnifica e gigantesca statua in gesso, raffigurante il trionfo dello sport: è poggiata sopra una ruota alata e si slancia nello spazio con la fiaccola del progresso: è opera dello scultore sig. Luigi Moro.

Tutt'ingiro vi sono decorazioni in istile greco, eseguite dagli artisti concittadini Diplotti e Varmo.

Stasera sono stati provati e giudicati bellissimi due ballabili composti per l'occasione dal maestro Luigi Teza. Suonerà l'orchestra del m. C. Bertossi costituita da 25 suonatori.

Scuola popolare superiore

Domani a sera lezione del signor S. Freschi sul tema: «Scienza e lavoro».

Da S. DANIELE
CONSIGLIO COMUNALE
La nuova Amministraz. dell'Ospitale

Ci telefonano in data odierna:

Ieri sera si è riunito il Consiglio Comunale che procedette fra altro alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale.

Riuscirono eletti con voti 10 su 10 votanti i signori: De Rosa dott. Vincenzo, veterinario, Presidente; Raffaele Gentilli e Guglielmo Taboga, consiglieri.

Fu notato che la minoranza si astenne dall'intervenire, senza giustificarsi, alla seduta consigliare.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 17 ore 8 Termometro +2.
Minima aperto notte -1.5 Barometro 751
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: +8.1 Minima +1.1
Media +4.08 acqua caduta ml.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni.

Un telegramma a S. E. l'on. Morpurgo

Ha deliberato di inviare all'on. Morpurgo il seguente telegramma;

Sua Eccellenza Morpurgo
Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegr.
Roma

Anche a nome della Giunta, oggi riunita, invio a Vostra Eccellenza cordiali felicitazioni augurando che la ben riconosciuta Vostra operosità torni feconda di largo vantaggio alla grande e piccola Patria.

Pecile, Sindaco

Le dimissioni dell'assess. Girardini

Avuta comunicazione dal signor sindaco che l'assessore avv. Girardini ha, per motivi di salute e di famiglia, riaffermando il proposito già manifestato, presentate le sue dimissioni da assessore del Comnne, fin dal 15 dicembre ultimo scorso, dolente che le pratiche e le premure del sig. sindaco non abbiano sortito l'effetto sperato di mantenere alla Giunta la validissima cooperazione dell'apprezzato collega, il quale dal giorno della data rinuncia ha creduto per un senso di delicatezza di non intervenire alle sedute del consiglio comunale; di fronte ai motivi che hanno determinato la rinuncia, non osando ulteriormente insistere, la Giunta si trova nella dispiacenza di prender atto delle dimissioni delle quali verrà data comunicazione al Consiglio nella prossima seduta,

Convocazione del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di lunedì 26 corr. alle ore 14.

L'organico e il Regolamento degli uffici interni municipali

In conformità alle vedute espresse dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 corr., ha deliberato d'iniziare lo studio per la riforma dell'organico e del Regolamento degli uffici interni municipali, demandandolo ad una Commissione presieduta dal Sindaco e composta dagli assessori Pico e Pagani, del Presidente dell'Associazione degli Impiegati e di altro delegato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione predetta.

Per la fornitura degli stampati

Ha demandato ad una speciale commissione, presieduta dall'assesssore sig. Conti e composta dei signori Bosetti Arturo, Bastianutti Angelo, Vatri Giuseppe, Seitz G. E. per la Cooperativa tipografica e del rag. prof. Carletti, rappresentante dell'ufficio liquidatore con voto consultivo, la revisione e le proposte di riforma del Capitolato per la fornitura delle stampe.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 14 febbraio

Abbiamo dato ieri le deliberazioni relative al Comune di Udine. Aggiungiamo ora quelle riferentisi agli altri Comuni.

Deliberazioni approvate

Pagnacco. Concessione area nel Cimitero al dott. Guglielmo Filaferro.

Latisana. Transazione nella vertenza della strada Pineda colla ditta Zuzzi-Pittoni.

Zoppola. Pagamento di un canone annuo di L. 60 per la manutenzione della linea telegrafica.

Forni Avoltri. 1. Aumento stipendio al segretario. 2. Regolamento impiegati comunali.

S. Quirino. Mutuo L. 19.000 con la Cassa di Risparmio.

Latisana. Autorizzazione a stare in giudizio.

Pagnacco. Concessione d'acqua ai privati. Modificazioni al regolamento.

Cordenons. Mutuo di L. 100.000 per l'edificio scolastico.

Manzano. Regolamento per la pesa pubblica.

Moimacco. Autorizzazione a stare in giudizio.

S. Vito al Tagl. Aumento di stipendio alla levatrice.

Pravisdomini. Vendita di ritaglio stradale a Fabris Marco.

Gemona. Roste del Tagliamento, garanzie fino a L. 6000 per un prestito nell'interesse del Consorzio.

Pozzuolo-Lestizza. Nomina revisore daziario.

Bagnaria Arsa. Acquisti area per edificio scolastico.

S. Martino al Tagl. Aumento stipendio al segretario.

Buia. Progetto strada d'accesso alla stazione ferrov. di Magnano-Artegna.

Precenicco. Regolamento impiegati comunali.

Ronchis. Stipendio di L. 250 al farmacista sig. Galetti.

Moimacco. Regolamento per gli impiegati comunali.

Venne approvata la tariffa daziaria dei Comuni di Sutrio, Lestizza, Remanzacco, S. Martino al Tagliameato, Rive d'Arcano, Tarcento.

Venne approvata l'eccedenza della sovraimposta sul bilancio del 1906 dei Comuni di Rive d'Arcano, Pontebba, Carlino, S. Martino al Tagl., Drenchia, Tarcento, Camino di Codroipo, Arba, Rivolto.

L'on. Morpurgo e il "Paese"

Sotto l'annuncio della nomina dell'on. Morpurgo a sottosegretario di Stato il *Paese* di ieri pubblicava:

« Sebbene l'indirizzo politico seguito sin qui dall'on. Morpurgo non abbia avuto punti di contatto col nostro, fuori della coincidenza di opposizione ai Ministeri Giolitti e Fortis; in questo momento, e di fronte al tentativo che unisce Sonnino e Sacchi in un programma comune di riforme, la nomina dell'on. Morpurgo a sottosegretario delle poste non ci stupisce ed anzi ci fa piacere, perchè ha impedito la chiamata al governo dell'on. Carlo Donati troppo ostico, per tristi ricordi, alla democrazia, e perchè come friulani l'assunzione al governo di uno dei nostri deputati ci sembra utile e decorosa. »

Abbiamo voluto riportare integralmente le parole del *Paese* perchè esse rimangano, anche nelle nostre colonne, a testimoniare l'omaggio tardo ma esplicito che dagli avversari fino a ieri implacabili viene reso al chiarissimo nostro concittadino.

La compiacenza del *Paese* per l'andata al Governo dell'on. Morpurgo acquista maggior significato, quando si pensa che non poteva essere stata dettata da alcun motivo di opportunismo.

Noi segnaliamo il fatto con la più schietta soddisfazione.

Le dimissioni dalle cariche

L'on. Morpurgo ha inviato le dimissioni da Presidente del consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine e da Presidente della Camera di commercio.

Ecco il telegramma pervenuto ieri alla

Camera di Commercio
Udine

Onorato da S. M. il Re della nomina di sottosegretario di Stato nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi e conscio del dovere di dedicarmi interamente a tale ufficio, sono costretto a presentare le dimissioni da presidente della Camera di Commercio.

Ringrazio vivamente i Colleghi ed i funzionari della efficace collaborazione prestatami e li prego di gradire i più cordiali saluti.

Morpurgo

**

La presidenza della Unione Esercenti a spedito a S. E. on. Morpurgo il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Morpurgo
Sottosegretario Poste
Roma

Interprete pensiero Unione Esercenti invio vivissime felicitazioni ed augurii meritato onorifico incarico.

Passalenti, vice-presidente

E gli è pervenuta la seguente risposta:

La ringrazio vivamente del gentile pensiero e La prego d'esserne interprete presso i soci tutti. *Morpurgo*

La guerra codarda

Prima di far annunciare l'abbandono dall'ufficio di assessore delle finanze, del quale non si è occupato mai più che tanto; e prima di compiacersi dell'avvento al Governo dell'on. Morpurgo, l'avvocato Girardini ha voluto gittare dal *Paese* un altro spruzzo del suo veleno contro l'on. Solimbergo deputato di Udine.

Ha approfittato dell'affare dei francobolli, di cui risale anche la responsabilità all'on. Morelli-Gualtierotti, per ricordare che l'ex-ministro delle poste, quando visitò il Friuli, al banchetto di Pordenone, disse all'indirizzo dell'on. Solimbergo: mio amico, e non della ventura.

L'insinuazione è stolta e codarda. Stolta perchè quel ministro fu onorato allora in tutto il Friuli e il sindaco stesso di Udine, in rappresentanza della Giunta di cui *faceva parte l'avv. Girardini*, gli ha mandato un telegramma di affettuoso omaggio; codardo perchè mira a colpire, con l'arma della calunnia più abbietta, e non giudiziariamente afferrabile (o Busenbaum che discepoli hai tirato su!) un parlamentare della cui rettitudine, operosità e carattere da alcun uomo onesto si può dubitare.

Questa stolta e codarda guerra che si fa all'on. Solimbergo, perchè sul suo nome fu vinta dal partito liberale nazionale, una battaglia memorabile, con mezzi e con fini onesti, non può che accrescere la stima e la simpatia per il galantuomo che rappresenta la città di Udine.

L'affare Roselli - Municipio

Ieri fu concluso l'affare fra il signor Roselli e il Municipio per la braida Gropplero. Noi non abbiamo disapprovato in massima il contratto, benchè ci sia parso che si sarebbe potuto ottenere dei patti migliori per il comune se non fosse prevalso il concetto di affrettare il passo verso l'altro contraente.

Dobbiamo oggi, per la cronaca, soggiungere che nella cittadinanza sono divenuti, in questi ultimi giorni, più vivi e numerosi i pareri in parte o in tutto discordi al progetto del nuovo quartiere — ma sarebbe stato meglio che le osservazioni fossero venute a tempo, cioè prima che si portasse l'affare in consiglio comunale. Adesso non c'è che da ripetere come il sagace fiorentino: cosa fatta capo ha.

Un'ultima parola e questa per coloro che ci scrivono chiedendo se l'assessore del comune, signor Camillo Pagani, come generalmente si crede, sia ancora socio del signor Roselli che ha stipulato questo affare col Municipio.

Per rinfrescare la memoria di queste persone riportiamo la letterina di smentita che allora ci fu inviata dallo stesso signor assessore. Eccola:

Udine, 30 dicembre 1905.

Sig. Direttore del « Giornale di Udine »
Città

Ho letto ieri sera, dopo la seduta del Consiglio comunale, nel *Giornale di Udine* un trafiletto contro un assessore a proposito dell'affare Roselli-Comune. E' chiara l'allusione a me, che col signor Roselli ebbi *altri affari in Società*. Se lo avessi conosciuto prima avrei detto in Consiglio quanto segue:

Non ho avuta, nè ho, alcuna ingerenza nell'affare Roselli, — Comune di Udine: spinsi anzi la mia delicatezza a non assistere mai a trattative o discussioni in seno o fuori della Giunta e del Consiglio, a non parlarne neppure privatamente cogli Amministratori.

Conosco i miei doveri e so osservarli senza che altri mi vi richiami.

Voglia pubblicare integralmente oggi stesso questa mia. La riverisco.

Camillo Pagani

Da questo sdegnoso comunicato risulta in modo evidente che il signor Camillo Pagani non è socio, per l'affare della braida Gropplero, del signor Roselli. E sarebbero ingiuste le vociferazioni che si volessero fare, in seguito ad erronee informazioni.

Le dimissioni dell'asses. delle finanze

Il consigliere comunale Girardini si è dimesso da assessore delle finanze due mesi or sono — ma soltanto ieri la Giunta ha preso atto di queste dimissioni. Sono dunque durate due interi mesi le pratiche del sindaco per far recedere il consigliere Girardini dal suo proposito. E anche per il bel risultato che hanno avuto si dovrà convenire che sono durate un po' troppo.

Per venire al fatto, il ritiro dell'assessore Girardini non viene a creare alcun imbarazzo: egli, che s'era sempre pochissimo occupato della carica accettata un anno e mezzo fa, nel luglio 1904, l'aveva, crediamo, del tutto abbandonato fino dal dicembre scorso, quando mandò le dimissioni.

La direzione delle finanze era ed è in mano degli altri assessori e degli impiegati e si è visto anche dalla recente discussione del bilancio preventivo con quanta poco fortuna.

Lo stesso *Paese*, che fra parentesi seguita nel suo sistema di non pubblicare nei resoconti del consiglio che i discorsi dei proprii amici, sopprimendo interamente quelli degli avversari, in una difesa del bilancio fatta giovedì scorso confessa il male e cioè che il bilancio non è sul baratro, come pretende abbia asserito il *Giornale di Udine* e non è vero, ma che è semplicemente dissestato. Questo è il benservito del *Paese* per l'assessore delle finanze.

Liste elettorali
amministrative, politiche e commerciali

In esecuzione delle disposizioni emanate colla legge 11 luglio 1894 N. 286 per la revisione delle liste elettorali, questa Commissione Comunale, avendo provveduto alla formazione dei tre elenchi prescritti dagli articoli 24 e 41 della legge suddetta per le proposte di nuova iscrizione, di cancellazione e di negata iscrizione, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami a fare contro i medesimi a presentarli entro il giorno 28 febbraio corrente.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione od ommissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione Comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'Ufficio municipale d'anagrafe.

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente e deliberazioni relative.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Consuntivo 1905 dei Magazzini generali. Nomina della Commissione.
4. Pianta organica degli impiegati della Camera.
5. Tariffe dello stabilimento di Stagionatura e saggio delle sete.
6. Ampliamento della Stazione di Sacile (mozione del cons. Lacchin).
7. Biglietti d'andata e ritorno Udine-Milano.
8. Cavalcavia alla Stazione di Udine sul viale Palmanova (mozione del cons. Muzzatti).
9. Visita doganale dei bagagli nelle stazioni di confine.
10. Vendita dei biglietti ferroviarii presso l'agenzia di città in Udine.
11. Prelevo di somma dal fondo dell'Esposizione.
12. Conferma e stipendio dell'impiegato Scoccimarro.

La nuova Società

Oggi si è costituita la nuova Società denominata: « Società Friulana di elettricità. »

Hanno firmato l'atto costitutivo il senatore di Prampero, i rappresentanti della Banca Commerciale, e della Banca di Udine e gli ingegneri Comi e Barberis di Milano.

A Fagagna causa il cattivo tempo il mercato mensile bovino venne rimandato a martedì 20 corr.

Sodalizio Friulano della Stampa

Ieri sera nella sede del nostro Sodalizio si tenne l'annunciata seduta per l'elezione delle cariche sociali e l'approvazione del consuntivo 1905 e preventivo 1906.

Presiedeva l'adunenza il sig. Bosetti; fungeva da segretario il sig. Madella.

Letti ed approvati i verbali delle sedute precedenti, fatta relazione dall'on. presidente prof. Fracassetti della gestione morale del cessante Consiglio, chiusa la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si passò allo spoglio delle schede per l'elezione delle cariche sociali.

Vennero eletti: Presidente: prof. Fracassetti (rieletto); consiglieri effettivi: Doretti dott. Virginio (nuovo eletto), Marcuzzi don Edoardo, Tocchio Antonio e Valerio Italo (rieletti); supplenti: Mussato Arnaldo (rieletto), Pagnutti Eugenio (nuovo eletto); probiviri effettivi: Berthod dott. Flavio (nuovo eletto), di Prampero co. Antonino e Ronchi co. avv. G. A. (rieletti); supplenti: Cantarutti ing. G. B. (nuovo eletto), Liva mons. Valentino (rieletto); revisori effettivi: Doretti G. B. e Mason Giuseppe (rieletti); supplente: Madella rag. Mario (rieletto).

Commissione Prov. di Beneficenza

Nella seduta di ieri la Commissione provinciale di beneficenza ed assistenza pubblica, oltre aver trattato varii oggetti d'ordinaria amministrazione, udì la relazione del dott. Sartogo sulla sua ispezione all'Ospitale di Pordenone e la relazione del dott. Pirona sull'ispezione all'Ospitale di Cividale.

Nominò quindi una sottocommissione composta dei signori Magrini, Rubini e Federico Zamparo, coll'incarico di ispezionare gli altri ospitali della Provincia.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani, domenica 18, dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. RIGONI: Marcia Militare
2. AUBER: Sinfonia *La Muta di Portici*
3. MARENGO: Polka *Ballo Sport*
4. PUCCINI: Atto 3. *La Bohème*
5. COSTA: Reminiscenze *Histoire d'un Pierrot*
6. CZIBULKA: Gavotte *Stephanie*

«La poesia e il teatro dialettale» era il tema della conferenza che tenne ieri sera al «Vittorio Emanuele il pubblicista Guido Marangoni.

L'oratore dimostrò la necessità della letteratura dialettale come forma di estetica popolare.

Passò in rivista i maggiori poeti dialettali Porta, Meli, Brofferio, Renato Fuccini, Fulberto Allarmi soffermandosi specialmenie sul nostro Pietro Zorutti

Accennò anche al Bonini e al Michelini e al poeta contadino Fulgenzio Manuzzi autore di tante belle villotte friulane.

Parlò poi del teatro dialettale piemontese, lombardo, bolognese, napoletano, siciliano e veneziano soffermandosi sul grande Gallina che portò questa forma letteraria alle massime altezze.

Banca di Udine. Si rammenta ai Signori Azionisti, che domani 18 alle ore 12 1[2 ha luogo l'annunciata Assemblea Generale.

Colta da paralisi al Monte di Pietà. Una povera vecchia, certa Giulia Gon d'anni 76, che suole recarsi al Monte di Pietà anche per conto di altri, ieri fu colta da grave insulto di paralisi mentre si trovava nei corridoi del Monte.

Fu trasportato all'Ospitale ove visto il suo grave stato fu accolto d'urgenza.

Una madre denunciata. L'altra notte certa Angela Candetti maritata Degani, essendo ubbriaca, nei pressi del Caffè «Alla Nave» aveva in braccio un suo piccino di sei mesi che scuoteva in modo crudele.

Chiamati dai presenti indignati, accorsero il vigile Monaro e una guardia notturna che accompagnarono a casa la donna. Essa venne denunciata.

VOCI DEL PUBBLICO
Le stamperie e i stampati
del Segretariato dell'Emigrazione

Riceviamo questa lettera del Segretariato dell'emigrazione:

Udine, 16 febbraio 1906

Pregiatissimo sig. Direttore del « Giornale di Udine »

All'articolo del sig. x. x. d. pubblicato nel numero di ieri del *Giornale di Udine*, ho già risposto esaurientemente in altro comunicato per quanto riguarda le conferenze dell'on. Morgari.

Circa poi ai supposti favoritismi nella distribuzione dei lavori di stampa del Segretariato dell'emigrazione fra le tipografie cittadine, mi pregio di far notare al detto signore che dalla costituzione del Segretariato fu affidato lavoro a quasi tutte le tipografie della città e precisamente alla Ditta Bardusco, Del Bianco,

Patronato, Tipografia Cooperativa, Tip. Sociale, Tosolini, Vatri, nonchè alla Ditta Biasutti di S. Daniele, tenendo per unico criterio di scelta quello della mitezza di prezzo.

In ogni lavoro di importanza viene richiesto un preventivo alle singole Ditte.

Non si è mai ricorso alle Tipografie Doretti e *Crociato* perchè i giornali che in esse si stampano hanno sempre combattuto il nostro Istituto e perciò non appariva opportuno, nè per noi onesto affidare ad esse dei lavori.

Con osservanza

P. la Sezione Amministrazione
G. Valtorta

Osserviamo agli onesti signori che amministrano, coi denari dello Stato e del Comune, il Segretariato dell'emigrazione, che noi non abbiamo prima di tutto avversato mai il Segretariato dell'emigrazione come istituzione e di questo, con parecchie scritture, possiamo dare le prove.

Noi abbiamo combattuto e combattiamo l'indirizzo che si è voluto dare all'istituzione, la quale si è cercato e si cerca di far servire agli scopi d'un partito che si basa sulla lotta di classe. E la lotta di classe non si deve fare coi denari dello Stato e del comune. Anche se il comune è in mano dei manutengoli del marxismo ed anche se ci sono fra i liberali delle persone autorevoli, disposte ad accordare i favori dello Stato a chi se ne dichiara nemico dopo avergli succhiato il sangue.

Quanto all'ultimo periodo che vorrebbe essere una insinuazione contro il nostro Giornale; perchè esso viene stampato con un contratto d'opera nella Tipografia Dorotti, diciamo che essa per volere essere onesta è appunto il contrario. Il *Giornale di Udine* non ha bisogno nè chiede a nessuno sussidii e non raccomanda favori. Perciò appunto, nella sua piena libertà, può combattere e combatte tutti i favoritismi, specialmente se perpetrati anche coi quattrini dello Stato.

Carnovale 1906

La Gran Veglia Ciclistica di questa sera

Il sogno della gioventù, più o meno fresca, della nostra città, sta per avverarsi. Questa sera avremo la gran Veglia organizzata dall'Unione velocipedistica udinese.

Il suo successo è ormai assicurato.

Il teatro fu adobbato con molto garbo sotto la direzione dell'artista Silvio Piccini e rifulgerà di splendida luce.

La veglia domenicale al Minerva

Domani sera avrà luogo la quinta grande veglia domenicale al Teatro Minerva che dato il sempre crescente successo, promette di riuscire brillantissima per grande concorso di belle mascherine.

L'orchestra del Consorzio, filarmonico sotto la direzione del maestro Verza, suonerà i più bei ballabili del nuovo repertorio.

**

Domani si ballerà a Paderno, a S. Rocco, alla Fenice, al « Palazzat » ecc.

Vi saranno pure veglioni al teatro V. E. e alla Sala Cecchini.

ULTIME NOTIZIE

I nuovi Ministeri
Turati al potere?

Roma, 16. — Gli on. Pantano e Luzzatti, d'accordo con Sonnino, si stanno occupando della compilazione del progetto di riordinamento dei Ministeri, che sarà presentato subito alla Camera. Il progetto comprende l'istituzione di Ministeri del Lavoro e delle Comunicazioni.

Il corrispondente del *Piccolo* di Trieste, a titolo di cronaca, comunica che il dicastero del Lavoro sarebbe offerto a Turati, il quale potrebbe svolgervi la legislazione del lavoro.

L'assolutismo in Ungheria

Budapest, 16. — Tutti i giornali si occupano dello scioglimento della Camera. Il *Budapesti Hirlap* esorta tutti gli impiegati a mettersi in sciopero protestare contro l'assolutismo e rendere impossibile il regime assolutista.

Con l'ossigeno!

Berlino, 16. — La *Vossische Zeitung* ha da Londra: Visconti-Venosta avrebbe confrontato la conferenza di Algesiras ad un malato cui si devono fare continuamente inalazioni di ossigeno per tenerlo in vita.

La mediazione degli Stati Uniti

Londra, 16. — Il corrispondente del *Daily Mail* a Berlino telegrafa: Si dichiara ufficialmente che gli Stati Uniti desiderano agire come mediatore nel conflitto tra la Francia e la Germania.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 15, dopo breve e repentina malattia, serenamente spirava

Anna Sartori nob. Bellavitis

d'anni 87.

I figli Sofia, ing. Giovanni, Antonio, Mario e Ugo; la sorella Felicita Sartori ved. de Checco; i generi colonn. Riccardo Negri, Guglielmo dott. Filaferro; le nuore Giovannina nob. Grixoni, Anna Canciani, Fanny Gratzer e Anna d'Este ed i nipoti e congiunti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine 18 febbraio 1906.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dal Viale Venezia N. 18.

DIFFIDA

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del **FERNET-BRANCA** avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza dei 22-27 Novembre 1905 condannò la Ditta F.lli Branca e Comp. fu Carlo di Marigliano (Napoli) **a cessare immediatamente** dall'usare la denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perchè escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato **FERNET-BRANCA**.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza previene che agirà colla maggiore energia **anche contro i detentori** del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portino etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del **FERNET-BRANCA** della Ditta **FRATELLI BRANCA** di **MILANO**.

COMUNE DI CASARSA

A tutto 20 corr. è aperto il concorso al posto di veterinario del consorzio di Casarsa cui è annesso l'annuo stipendio lordo di Lire 1600. Età dai 25 ai 45 anni. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di Casarsa.

Il Sindaco
V. TOME'

Verso pagamento si cercano in lettura le annate 1900 e 1901 del Giornale *La Farfalla*.

Offerte all'Amministrazione del nostro Giornale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LE QUALITA' NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)

Listino senza impegno:

OLIO PURO GARANTITO D' OLIVA	Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
» » » »	Fino	00	» 1.30 »
» » » »	Sopraffino paglierino	000	» 1.40 »
» » » »	Vergine extra	0000	» 1.45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. **7.50** la stagn. / Finissimo . » **8.50** id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

SAPONI VERI DI MARSIGLIA Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI**, Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN, Marsiglia**, esclusiva vendita per l' Italia.

Marca **Abat-Jour** al 76 0[0		**Pot à eau** al 65 0[0 d' Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. **61** al Quintale	L. **55** al Quintale
» » 120 » 300	» **63** »	» **57** »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA **L A** al 76 0[0 d' Olio L. **60** — al 65 0[0 L. **54** il Quintale. In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia MARCA **La Coquille**, Secco Secco L. **67** — Fresco L. **59** il Quintale. Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende à peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito OLIO D'OLIVA genuino

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico, **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

PASTIGLIE ALBERANI EFFICACISSIME CONTRO QUALUNQUE TOSSE BOLOGNA

PASTIGLIE

DELLA

MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva proprietà della **Farmacia** detta **dei Casali** di **G. Alberani** — Via Castiglione, N. 11 — BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (inviando cartolina-vaglia di L. **0.65** si spedisce una scatola — di L. **1.15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Per le ripetute **inserzioni a pagamento** l'Amministrazione del "Giornale di Udine", **accorda facilitazioni e** sconti molto vantaggiosi.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti